



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Direzione Didattica
e Servizi agli Studenti

*Decreto Rettorale * del **

(n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus)*

Tit. I cl. 3

Oggetto: Regolamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Torino

IL RETTORE

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012 e s.m.i.;

Richiamato il Regolamento delle carriere studentesche di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 3948 del 30 settembre 2019 e s.m.i.;

Richiamata la delibera n. 3/2025/V/1 del 13 marzo 2025 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del Regolamento del Polo Universitario Penitenziario;

Richiamata la delibera n. 5/2025/IV/1 del 28 aprile 2025 con la quale il Senato Accademico ha approvato il Regolamento del Polo Universitario Penitenziario;

Università degli Studi di Torino

Area Servizi agli Studenti
Complesso Aldo Moro - Palazzina D - Via S. Ottavio 12/B - 10124 Torino
E-Mail servizistudenti.ateneo@unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

DECRETA

È emanato il Regolamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Torino, il cui testo è allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

Il Rettore (*)
Prof. Stefano Geuna

Visto:
Il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (*)
Dott. Massimo Bruno

() Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

REGOLAMENTO DEL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

PREMESSE

- Il diritto allo studio, quale diritto costituzionale, va garantito anche a coloro che sono soggetti a limitazioni della libertà personale dovuta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- La particolare condizione delle persone private della libertà personale richiede presidi e modalità organizzative specifiche, finalizzate a consentire la miglior fruizione delle opportunità didattiche e formative offerte dall'Ateneo e il perseguimento degli interessi di studio e formazione;
- Al fine di organizzare al meglio la presenza e le attività dell'Università negli istituti penitenziari a favore degli studenti ristretti e la possibilità di offerta di opportunità di studio anche a persone sottoposte a sanzioni e misure penali di comunità sono state stipulate convenzioni con le Amministrazioni penitenziarie del territorio dipendenti dal DAP e dal DGMC (PRAP, UIEPE, CGM), in particolare la CC Lorusso e Cutugno di Torino e la CR Rodolfo Morandi di Saluzzo;
- Un costante e articolato rapporto con le Amministrazioni penitenziarie è anche un'importante opportunità per lo sviluppo di iniziative di interesse dell'Ateneo, in particolare per la formazione di studentesse e studenti, come esperienze di tirocinio, cliniche legali, occasioni di conoscenza della realtà carceraria e di forme di didattica integrata, nonché per attività di ricerca e di terza missione.

Articolo 1 - Costituzione del Polo Universitario Penitenziario

1. Per le finalità descritte nelle premesse è costituito il "Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Torino" (d'ora innanzi PUP-Unito) quale sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire, a chi è soggetto a privazione o limitazione della libertà personale a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, l'iscrizione e il conseguimento di titoli di studio di livello universitario.

Articolo 2 – Destinatari

1. Hanno diritto ad accedere ai servizi del PUP-Unito tutte le persone che, al momento dell'iscrizione all'Università degli studi Torino o – se già iscritti – durante il percorso di studi, si trovino in condizione di privazione o limitazione della libertà personale dovuta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2. Per gli stranieri privi di permesso di soggiorno, ai sensi della normativa vigente in materia la presenza in Italia per l'esecuzione della pena deve considerarsi come presenza legale, e quindi dà titolo all'iscrizione all'Università.

Articolo 3 - Articolazione organizzativa del PUP-Unito

1. Il PUP-Unito si articola in una componente didattica e una componente amministrativa.
2. La componente didattica è composta dal Delegato del Rettore e da referenti individuati presso ogni Dipartimento presso il quale siano iscritti afferenti al PUP-Unito con il compito di coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle attività del PUP-Unito ai diversi livelli.
 - 2.1 Ogni Dipartimento individua un docente che viene nominato quale referente per il PUP-Unito.
 - 2.2 A discrezione dei singoli Dipartimenti, è possibile individuare referenti specifici per Corso di Laurea, in particolare per quelli con un numero di iscritti più alto.
 - 2.3. Potranno essere previste collaborazioni per assistenza didattica appositamente reclutate e collaborazioni a tempo parziale di studenti e studentesse dell'Università di Torino come figure di supporto allo studio peer to peer.
3. I servizi tecnico-amministrativi necessari per il funzionamento del PUP sono garantiti dalle Direzioni competenti per materia e dal coordinatore amministrativo del progetto individuato tra il personale dell'Ateneo.
4. Figure di tutor, incaricate con contratti di collaborazione, svolgono funzioni di tipo organizzativo e di supporto alla didattica. Altre collaborazioni sono rappresentate da volontari del servizio civile nazionale, appositamente reclutati per il progetto.
5. Entrambe le componenti del PUP-Unito fanno riferimento ultimo al Delegato del Rettore quale referente del progetto che sovrintende a tutte le attività nell'ambito dello stesso.

Articolo 4 - Collaborazioni e accordi

1. Il PUP-Unito promuove la stipula e il rinnovo, quando necessario, di convenzioni, protocolli, accordi di collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), il Centro interregionale per la giustizia minorile (CGM), gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) competenti per il territorio e con gli Istituti penitenziari dell'area di competenza dell'Università di Torino nella Regione Piemonte al fine di garantire il proprio funzionamento e sviluppo.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Articolo 5 - Accesso al PUP-UNITO e ai corsi di studio

1. L'accesso agli studi universitari è libero, non può essere sottoposto all'autorizzazione preventiva di alcuna Autorità, e avviene su richiesta delle persone private della libertà personale in possesso dei titoli richiesti per potersi immatricolare in qualunque Università pubblica italiana.
2. La domanda di accesso al PUP-Unito viene presentata dagli interessati o loro delegati ai referenti del PUP-Unito.
3. L'accesso ai corsi universitari offerti dall'Università degli Studi di Torino avviene secondo le norme contenute nello Statuto, nei Regolamenti dell'Università e nei rispettivi bandi di ammissione, eventualmente anche prevedendo soluzioni e modalità di accesso alle prove di ammissione compatibili con la situazione di limitazione della libertà.

In caso di corsi di studio ad accesso libero, per cui è prevista una prova di verifica delle conoscenze, è possibile prevedere l'esonero dalla suddetta prova e/o dagli obblighi formativi aggiuntivi.

- 3.1 L'accesso ai corsi è libero, con il solo limite dei corsi di studio che richiedono condizioni obbligatorie di frequenza non compatibili, su parere delle strutture didattiche, con la condizione di soggetto privato della libertà personale (a mero titolo di esempio: laboratori didattici ad alta specializzazione, tirocini presso strutture esterne, ecc..). Eccezione può essere rappresentata da casi di prosecuzione di studi già intrapresi e/o in presenza di pene brevi che possano consentire la prosecuzione degli studi e la frequenza personale ad attività didattiche in regime di misure alternative o a fine pena.
- 3.2 Il PUP-Unito potrà interpellare il Consiglio di corso di Laurea dei singoli corsi richiesti, per verificare, prima dell'iscrizione, l'effettiva compatibilità dello stesso con la specifica situazione dei potenziali studenti.

Articolo 6 - Supporto amministrativo e agevolazioni economiche

1. Gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Unito ottengono supporto amministrativo per le procedure di immatricolazione. L'immatricolazione e l'iscrizione a corsi di studio attivati da Unito avvengono secondo le procedure e alle condizioni vigenti dell'Ateneo, fatte salve le esigenze di supporto per l'impossibilità di accedere a procedure informatiche, cui potrà provvedere il coordinamento del PUP sulla base di una formale delega da parte di chi vi afferisce.
2. Il contributo dovuto per l'iscrizione ai Corsi di Studio di studenti e studentesse afferenti al PUP-Unito è determinato annualmente nel Regolamento Tasse e Contributi ed è a carico, in vigore dello stesso, del Progetto Polo della Compagnia di San Paolo, così come le imposte di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario se dovuta. In



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

assenza di finanziamenti dedicati, gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Unito sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo unico dovuto per l'iscrizione ai Corsi di Studio, mentre sono tenuti al pagamento delle imposte di bollo e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario se dovuta.

3. L'iscrizione agli anni successivi e il passaggio ad altri corsi di studio avvengono secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo e dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di laurea. Gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Unito sono esonerati dal pagamento di contributi per passaggi tra Corsi di laurea del nostro Ateneo o trasferimenti da altri Atenei.

Articolo 7 – Orientamento e tutorato

1. Al fine di fornire un servizio di orientamento, il PUP-Unito organizza, per le strutture penitenziarie con cui sono in essere accordi specifici e in cui operano le scuole secondarie di secondo grado, incontri con i maturandi e i diplomati, ai quali possono seguire, sulla base di specifiche esigenze e/o richieste, ulteriori colloqui di orientamento individuali o di gruppo.

Articolo 8 - Attività didattica

1. L'Università riconosce il carattere innovativo della didattica universitaria per persone private della libertà personale e le esigenze che essa comporta. Nello svolgimento di queste attività attribuisce particolare rilievo allo sviluppo e al mantenimento delle attività didattiche in presenza e delle relazioni interpersonali tra studenti e studentesse in condizione di limitazione o privazione della libertà, da una parte, e docenti, tutor, volontari del servizio civile e borsisti diversi, dall'altra.

2. In considerazione delle specifiche condizioni all'interno del quale si sviluppa la didattica per gli studenti afferenti al PUP-Unito si considera in ogni caso possibile ricorrere a forme di didattica a distanza nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabiliti dai singoli istituti penitenziari.

3. Gli esami di profitto e l'esame di laurea si svolgono, quando possibile, presso le sedi universitarie o presso gli Istituti penitenziari oppure, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024, con modalità telematiche a distanza, anche in considerazione del regime di detenzione di studenti e studentesse e della difficoltà di accesso agli Istituti da parte dei docenti, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e delle candidate e al corretto svolgimento delle prove.

4. L'attività didattica a favore degli studenti e delle studentesse afferenti al PUP-Unito rientra nei compiti istituzionali dei docenti dell'Università.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

5. Il tempo trascorso dal personale amministrativo presso le sedi delle Amministrazioni penitenziarie ai fini delle attività del PUP-Unito è a tutti gli effetti computato nell'orario di lavoro. Possono essere previste le missioni necessarie per le visite e gli incontri organizzati con studenti o con il personale presso i diversi Istituti e strutture situati fuori Torino in cui risultino iscritti.

Articolo 9 - Accesso ai materiali di studio, servizi bibliotecari e strumenti informatici nel contesto penitenziario

1. L'Università si impegna ad agevolare e a favorire l'accesso degli studenti e delle studentesse afferenti al PUP-Unito ai materiali e strumenti di studio, in modo tale da rendere minime le differenze con gli studenti e le studentesse non detenuti/e, ferme restando le limitazioni necessarie dovute al rispetto delle condizioni di sicurezza.

2. La messa a disposizione di strumenti informatici e delle connessioni necessarie per fruire delle risorse informatiche dell'Ateneo è sottoposta alle autorizzazioni e ai protocolli definiti in accordo con il DAP.

3. Vengono stabiliti, in accordo con il sistema bibliotecario, condizioni e modalità di accesso al prestito che tengano conto delle condizioni particolari degli studenti e studentesse del PUP.

Articolo 10 - Permanenza nel PUP-Unito

1. L'afferenza al PUP-Unito è mantenuta, ai fini delle agevolazioni previste, dagli studenti e dalle studentesse che presentino i requisiti di merito riportati nella tabella sottostante:

Anno di iscrizione	1° anno	2° anno	Anni successivi
Requisito di merito richiesto	Nessun requisito	10 CFU tra l'11 agosto dell'a.a. precedente l'iscrizione e il 10 agosto dell'anno di iscrizione	25 CFU tra l'11 agosto dell'a.a. precedente l'iscrizione e il 10 agosto dell'anno di iscrizione

2. L'afferenza al PUP-Unito è inoltre mantenuta per un ultimo anno accademico e fino alla relativa sessione straordinaria, dagli studenti e dalle studentesse che risultino ancora a debito di un numero di cfu inferiore a 25 e/o della tesi di laurea.

3. Gli studenti afferenti al PUP-Unito che, nel corso degli studi abbiano raggiunto il fine pena o siano, per altre ragioni, tornati ad una condizione di libertà, avranno la facoltà di



UNIVERSITÀ
DI TORINO

mantenere le agevolazioni previste fino alla conclusione del percorso di studi se verranno sostenuti esami per un minimo di 25 cfu per anno accademico. In ogni caso non potrà essere superato il limite dei 4 anni fuori corso.